

# **PROGETTO "VENEZIA IN CLASSE A"**

## **PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI VENEZIA E UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA**

I  
---  
U  
---  
A  
---  
V

Università Iuav  
di Venezia

CITTA' DI  
VENEZIA



All. alla Deliberazione di Giunta n. .... del.....

**Protocollo di intesa nell'ambito del progetto "Venezia in Classe A" finanziato dal "Programma Sperimentale Nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**

tra

**Comune di Venezia**, con sede in Venezia, San Marco, 4136, Partita IVA n. 00339370272, di seguito indicato come Comune, rappresentato dall'Ing. Franco Fiorin, nella sua qualità di Dirigente del Settore Viabilità, Mobilità Terraferma e Musei,

e

**Università Iuav di Venezia** con sede in Venezia, Santa Croce n.191 Tolentini, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, di seguito indicato come Iuav, nella persona del legale rappresentante prof. Alberto Ferlenga, nella sua qualità di rettore pro tempore, autorizzato alla firma del presente protocollo con delibere del Senato Accademico del 29 gennaio 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2019.

di seguito per brevità, laddove richiamate congiuntamente, denominate anche solo "**Parti**";

#### PREMESSA

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" prevede all'art. 5, comma 1, la definizione del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" per la cui attuazione sono destinati 35 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 19, comma 6 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 30;
- il DM n. 208 del 20 luglio 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva il "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" (Programma Sperimentale) e definisce le modalità per la presentazione dei progetti, fissando la scadenza del bando al 10 gennaio 2017;
- il Programma Sperimentale prevede il finanziamento "di progetti, predisposti da uno o più enti locali e riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, diretti a incentivare iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di piedibus, di car-pooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing, la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta, di laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, di programmi di educazione e sicurezza stradale, di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria. Tali programmi possono comprendere la cessione a titolo gratuito di "buoni mobilità" ai lavoratori che usano mezzi di trasporto sostenibili";
- i progetti sono cofinanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con una percentuale non superiore al 60% del totale dei costi ammissibili e fino a un massimo di 1.000.000,00 di euro; i cofinanziamenti concessi dal Ministero possono essere cumulati con altri cofinanziamenti pubblici di origine regionale, statale o comunitaria, ove ciò non sia

vietato dalla relativa disciplina e nella misura in cui il cumulo dei cofinanziamenti non superi il costo totale dell'intervento;

Considerato che:

- il Comune di Venezia ha predisposto nell'ambito del bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto "Venezia in Classe A - Innovazione e sostenibilità nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro";
- il progetto "Venezia in Classe A" prevede di offrire delle opportunità di intervento e di promozione della mobilità a ridotte emissioni negli ambiti interessati dagli spostamenti sistematici, sviluppando in parallelo due linee di azione, una dedicata alle scuole e l'altra dedicata agli enti/aziende presenti sul territorio;
- in particolare il progetto prevede di mettere in sicurezza i percorsi casa-scuola di almeno 12 scuole primarie della terraferma comunale e delle isole motorizzate (Lido e Pellestrina), di allontanare le auto dagli ingressi scolastici e di favorire gli spostamenti a piedi o in bicicletta attraverso attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie e di laboratori di progettazione partecipata;
- per quanto riguarda i percorsi casa-lavoro, il progetto intende promuovere l'adozione dei "piani degli spostamenti" nelle aziende che non lo hanno ancora sviluppato e di co-finanziare acquisti sostenibili – biciclette, e-bike, abbonamenti al trasporto pubblico, spostamenti in car pooling – attraverso buoni della mobilità per i dipendenti delle aziende virtuose. Verranno inoltre organizzate iniziative di formazione, di servizi di info-mobilità e verranno realizzate velostazioni per favorire l'interscambio bicicletta-mezzi pubblici;
- ulteriore obiettivo del progetto è la realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali nel territorio comunale;
- l'Università Iuav di Venezia, con lettera del Rettore in data 22/12/2016 allegata alla proposta progettuale, si impegna a sostenere il progetto nelle attività di formazione, monitoraggio e ricerca e a collaborare all'organizzazione di workshop di progettazione;
- in data 18/10/2017 la Direzione Generale per Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 0012652 ha comunicato al Comune di Venezia la ripartizione delle risorse e l'individuazione degli Enti locali beneficiari del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" allegando il Decreto Ministeriale n. 282 del 17/10/2017, che indica in euro 1.000.000,00 il finanziamento per il Comune di Venezia sull'importo totale di euro 1.900.000,00;
- nella stessa nota il Ministero ha inoltre richiesto agli Enti Locali beneficiari di trasmettere un Programma Operativo di Dettaglio - POD (Allegato al presente protocollo) entro 30 giorni successivi alla formale notifica del Decreto;
- il 10 novembre 2017 il Comune di Venezia ha inviato al Ministero il Programma Operativo di Dettaglio firmato digitalmente dal Vice Sindaco con nota 546396/2017;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota 0015230 del 20/12/2017 ha trasmesso al Comune di Venezia la notifica del decreto 572/CLE del 04 dicembre 2017 con cui si approva il Programma Operativo di Dettaglio del progetto "Venezia in Classe A";
- il progetto "Venezia in classe A" prende avvio ufficialmente il primo gennaio 2018 e le attività si concluderanno il 31/12/2021.

Tutto ciò premesso e considerato,  
Si conviene e si stipula quanto segue

## ARTICOLO 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

## ARTICOLO 2 - FINALITÀ

Il presente Protocollo regola i rapporti tra Comune di Venezia e Università luav di Venezia nell'ambito delle attività del progetto "Venezia in Classe A", cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e di cui il Comune di Venezia è Ente beneficiario dei finanziamenti del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro".

Le Parti si impegnano a collaborare alle attività previste dal progetto in particolare attraverso:

- la partecipazione a gruppi di lavoro sulla mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro
- l'organizzazione congiunta di eventi e di workshop
- la condivisione di contatti, dati e informazioni relative alla pianificazione della mobilità sostenibile
- la condivisione di informazioni sui benefici ambientali delle misure adottate
- lo scambio di informazioni e buone pratiche a livello nazionale, europeo e internazionale
- la collaborazione con altri progetti di ricerca sulla pianificazione urbana, sull'utilizzo dello spazio pubblico, sulle pratiche educative e formative e sulla mobilità sostenibile.

Non è previsto alcun impegno finanziario da parte dell'Università luav di Venezia e le attività previste sono finalizzate ad una collaborazione di tipo scientifico e di ricerca.

## ARTICOLO 3 – IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a condividere informazioni sugli interventi finanziati dal progetto "Venezia in Classe A" e finalizzati a promuovere e incentivare la mobilità sostenibile per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro e in particolare relativi alla:

- realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità collettiva e/o condivisa a basse emissioni
- realizzazione di percorsi protetti per favorire gli spostamenti
- organizzazione di uscite didattiche e spostamenti sostenibili durante l'orario di lavoro
- realizzazione di programmi di formazione ed educazione di sicurezza stradale e di guida ecologica
- realizzazione di programmi di riduzione del traffico
- sperimentazione di buoni mobilità o incentivi per lavoratori e studenti che utilizzano mezzi di trasporto a basse emissioni sulla base degli accordi raggiunti con i datori di lavoro, con le autorità scolastiche, con le istituzioni e con gli enti del territorio comunale.

Il Comune si impegna a organizzare e finanziare eventi di disseminazione, di presentazione dei risultati scientifici e di ricerca e di coinvolgimento di stakeholder locali e nazionali, anche invitando rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e degli altri enti beneficiari del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro".

Nel corso del progetto potrà essere presa in considerazione l'attivazione di borse di ricerca e il cofinanziamento di singole attività di tipo scientifico, culturale o artistico previste nel Programma Operativo di Dettaglio (POD).

## ARTICOLO 4 – IMPEGNI DELL'UNIVERSITÀ

L'Università luav di Venezia si impegna a:

- contribuire a diffondere le attività del progetto “Venezia in Classe A” a livello locale e internazionale attraverso i canali informativi istituzionali, il web, i social media e le newsletter di Ateneo
- collaborare all’organizzazione di workshop di progettazione
- collaborare all’organizzazione di eventi di disseminazione e di presentazione dei risultati del progetto
- supportare il Comune nelle attività di monitoraggio dei benefici ambientali, di formazione e di ricerca, in particolare sui temi degli standard urbanistici, della pianificazione e della salute pubblica.

#### ARTICOLO 5 – RISERVATEZZA

"Informazioni riservate" sono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell’ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del Protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi, la Parte che intende rivelarle deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

#### ARTICOLO 6 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE E PUBBLICAZIONI

Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all’entrata in vigore del presente Protocollo d’intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell’ambito del presente accordo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L’attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l’attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti negli specifici accordi operativi tra le Parti sopra descritti.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa.

#### ARTICOLO 7 – USO DEL MATERIALE PROMOZIONALE E DEI LOGHI

Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

#### ARTICOLO 8 – DURATA

Il presente protocollo ha validità a partire dalla sottoscrizione di entrambe le Parti, fino al 31/12/2021, data di conclusione delle attività progettuali secondo quanto previsto dall'allegato Programma Operativo di Dettaglio (POD).

#### ARTICOLO 9 – MODIFICA DEL PROTOCOLLO

Questo Protocollo può essere modificato con il consenso delle Parti e ogni modifica o aggiunta dovrà essere fatta per iscritto.

#### ARTICOLO 10 – CONTROVERSIE

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

#### ARTICOLO 11 – PRIVACY

Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa sono trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo.

#### ARTICOLO 12 – REGISTRAZIONE

La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Il presente Protocollo sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente.

Per il Comune di Venezia

Per l'Università Iuav di Venezia

Ing. Franco Fiorin

prof. Alberto Ferlenga